PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 25 - numero 5446 di Giovedì 03 agosto 2023

Un documento per promuovere il benessere della persona che lavora

È stata presentata la Carta di Urbino per il benessere della persona che lavora che sottolinea come l'integrità psico-fisica dei lavoratori sia un bene assoluto e inalienabile. Il testo della Carta di Urbino e la sua diffusione.

Urbino, 3 Ago ? Parlando di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro più volte, in questi anni, ci siamo soffermati sul tema del disagio o del **benessere lavorativo**, a volte anche con esplicito riferimento al " benessere organizzativo", presentato ai nostri microfoni dal Prof. Paolo Pascucci, professore di Diritto del lavoro nell' Università di Urbino "Carlo Bo".

E d'altronde, come ricordato in una intervista alla psicologa del lavoro Rosanna Gallo, spesso mei luoghi di lavoro "si sta male", i lavoratori "si ammalano e le malattie psicosomatiche sono in aumento; lo stress riduce la prestazione lavorativa sia manuale che intellettuale ed aumenta il rischio di errori e di infortuni". Come poi ricordato anche dall'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA), in un documento di qualche anno fa, il "**benessere**" non solo è un aspetto essenziale per i lavoratori, ma anche rilevante per le aziende stesse, perché molti studi mostrano che promuovere il benessere e la salute dei lavoratori migliora anche il clima aziendale *e* la *produttività.*

Di benessere lavorativo, come ricordava il documento, non esistono **definizioni** univoche, è un 'concetto complessivo che caratterizza la qualità delle vite lavorative, tra cui gli aspetti della sicurezza e della salute sul lavoro (SSL), e può costituire un fattore determinante per la produttività a livello individuale, di impresa e di società' (Schulte, P. & Vainio, H., "Well-being at work: Overview and perspective").

E la rilevanza del **concetto di benessere** nel mondo del lavoro è poi accentuata dagli effetti dovuti, ad esempio all' invecchiamento della forza lavoro, ai problemi connessi alle pandemie, alle crisi economiche, all'implementazione di nuove tecnologie digitali o all'evoluzione delle modalità lavorative.

Tuttavia, benchè sia un tema importante, quello del **benessere psicofisico del lavoratore** è ancora un aspetto sottovalutato e ancor meno declinato in principi e criteri di cui tener conto.

A provare a farlo, attraverso la "**Carta di Urbino per il benessere della persona che lavora**" è stato l'Osservatorio **Olympus**, presieduto dal professor Pascucci, e dalla "**Fondazione Rubes Triva**".



Questi gli argomenti affrontati nell'articolo di presentazione della tesi:

- Carta di Urbino: la tutela del benessere del lavoratore
- Carta di Urbino: la presentazione e la diffusione

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL0326] ?#>

Carta di Urbino: la tutela del benessere del lavoratore

Riprendiamo integralmente il testo della **Carta di Urbino**.

1. Il lavoro, comunque prestato, deve ispirarsi ai valori della tutela della vita, della dignità della persona, della libera esplicazione della personalità, della sicurezza e della salute, intesa come benessere fisico, psicologico, relazionale, sociale e organizzativo;
2. Prima la persona e poi il lavoro. In nessun caso la perdita della vita o della salute può costituire un sacrificio necessario;
3. La tutela del benessere delle persone che lavorano non può prescindere da un sistema organizzato di prevenzione, fondato su adeguate politiche aziendali, ispirate a principi etici e non solo economici;

4. Qualunque organizzazione del lavoro può essere salubre e sicura solo se, fin dalla sua progettazione, tutti i rischi vengono costantemente valutati, secondo la migliore scienza ed esperienza ed adottando le necessarie misure di prevenzione e protezione;
5. Nessuna lesione della salute e della sicurezza della persona che lavora è casuale e ineluttabile. Non ci si deve arrendere di fronte ad alcun rischio;
6. La sicurezza e il benessere riguardano le persone che lavorano e non solo l'ambiente lavorativo. Ci si ammala e si muore sul lavoro e di lavoro;
7. La sicurezza e il benessere richiedono una formazione che incida sul modo di essere e di agire delle persone che lavorano. Solo persone consapevoli possono contribuire alla gestione di un efficace sistema di prevenzione;
8. L'efficace organizzazione del sistema di prevenzione esige la partecipazione attiva e responsabile di tutte le persone che lavorano, mediante un approccio collaborativo e solidale che valorizzi l'apporto di ciascuno;
9. Un sistema di prevenzione partecipato implica il coinvolgimento effettivo nei processi decisionali dei rappresentanti delle persone che lavorano;
10. La salute e la sicurezza riguardano non solo le persone che lavorano ma anche l'intera collettività ed esigono efficaci politiche di prevenzione da parte degli attori istituzionali e sociali.

Carta di Urbino: la presentazione e la diffusione

La **Carta di Urbino** è stata presentata il 2 marzo 2023 a Bilbao in una conferenza pubblica ed è stata ulteriormente approfondita nella sessione conclusiva della seconda edizione del "**Festival internazionale della Salute e della Sicurezza sul lavoro**" che è stato organizzato a Urbino dal 21 al 23 giugno 2023 e che ha avuto come tema principale il benessere organizzativo.

Gli autori della Carta di Urbino sottolineano che "l'**integrità psico-fisica delle persone è un bene assoluto e inalienabile**". E "privilegiando un approccio etico al lavoro", la Carta di Urbino "sollecita una riflessione sulle problematiche ancora irrisolte della prevenzione, enunciando alcuni valori irrinunciabili per l'effettiva tutela della salute, della sicurezza e del benessere di chi lavora".

Chiunque si riconosca nei principi enunciati ? è indicato nella carta - "è invitato ad **accoglierli e diffonderli**".

E se sono ormai molti i soggetti privati, ma anche pubblici, che la Carta l'hanno sottoscritta sicuramente uno dei soggetti di maggior peso, almeno per quanto riguarda le tematiche connesse alla salute e sicurezza, è l'**Ispettorato Nazionale del Lavoro** che ha fatto conoscere la sua adesione in una news pubblicata il 7 marzo 2023.

Ricordiamo che di benessere lavorativo abbiamo parlato anche a proposito della **UNI ISO 45003:2021** "*Gestione della salute e sicurezza sul lavoro - Salute e sicurezza psicologica sul lavoro - Linee di indirizzo per la gestione dei rischi psicosociali*" attraverso l'intervista a Loredana Quaranta dell'Inail (UNI ISO 45003: la gestione dei rischi psicosociali e il benessere lavorativo).

Concludiamo riportando i riferimenti per l'adesione alla "**Carta di Urbino per il benessere della persona che lavora**" e per un approfondimento dei suoi contenuti.

Il link per sottoscrivere la Carta di Urbino.

Il link per poter assistere alla sessione finale del Festival internazionale della Salute e della Sicurezza sul lavoro dedicata alla Carta di Urbino.

RTM

Scarica il documento da cui è tratto l'articolo:

Fondazione Rubes Triva, Osservatorio Olympus per il monitoraggio permanente della legislazione e giurisprudenza sulla sicurezza del lavoro, Olympus " Carta di Urbino per il benessere della persona che lavora".

Licenza Creative Commons

---

www.puntosicuro.it